

**IL CASO.** I commenti dopo l'annuncio del governatore che dà per scontata l'autonomia degli enti camerali dei due capoluoghi

# Camcom, Ragusa «ringrazia» Siracusa

## Lab 2.0: «Accorpamento evitato solo per la speciale "attenzione" agli aretusei»

**«Loro hanno saputo fare squadra per mantenere l'autonomia, qui si marcia a ranghi sparsi»**

**MICHELE BARBACALLO**

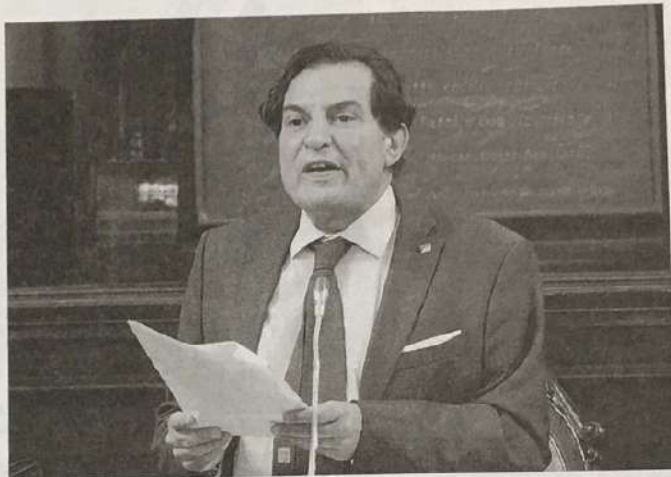
Il parere sull'accorpamento o meno delle tre Camere di Commercio del Sud Est sarà fornito il 25 maggio prossimo dalla conferenza Stato-Regioni e non la prossima settimana, come annunciato dal governatore Crocetta. Attualmente resta in vigore la procedura di revoca dell'accorpamento avviata dal ministero dello Sviluppo Economico e di conseguenza non si registrano fatti nuovi rispetto alla volontà manifestata anche dalla Camera di Commercio di Ragusa (pur se a maggioranza risicata) di procedere invece con l'accorpamento, quantomeno con Catania.

Non mancano invece i commenti politici dopo la dichiarazione di Crocetta che sull'ipotesi della riconfermata autonomia delle Camcom di Ragusa e Siracusa, "è un risultato frutto del lavoro congiunto tra Regione siciliana e ministero dello Sviluppo Economico e rivela l'attenzione che la presidenza della Regione ha nei confronti del territorio di Siracusa".

In molti si sono chiesti perché l'attenzione la manifesti solo su Siracusa. Come il laboratorio politico 2.0: "Salta l'accorpa-

mento delle CamCom del Sud-Est? Dobbiamo ringraziare Siracusa perché Crocetta di Ragusa se ne frega. Tutto avremmo potuto immaginare eccetto che per l'autonomia dell'ente camerale della nostra provincia, i ragusani dovessero ringraziare Siracusa. Grazie tante presidente, anche lei è sempre nei nostri pensieri! Così come Crocetta lo è sicuramente per i parlamentari regionali del nostro territorio nei confronti dei quali, evidentemente, il presidente ha voluto lanciare un messaggio tra le righe: la presidenza della Regione è attenta al territorio di Siracusa, mentre di Ragusa se ne frega".

E sull'annuncio dell'autonomia della Camera di Commercio di Ragusa già data da Crocetta come assodata, nonostante il punto sia stato rinviato in sede di conferenza Stato-Regioni, il direttivo 2.0 dice: "Certo, c'è ancora da comprendere quanto ci sarà di vero rispetto all'annuncio del governatore, visto il rinvio, però se questo è l'andazzo non c'è da stare tranquilli. E la colpa non è solo di Crocetta, in fin dei conti, ma appunto della classe politica e dirigente della provincia, ovviamente ci riferiamo proprio a quella parte che sostiene il governatore all'Ars o il governo nazionale. A Siracusa hanno saputo fare squadra, lottare per l'indipendenza della Camcom e, per fortuna, lo hanno fatto un po' anche per noi e quindi "grazie". A Ragusa, invece, c'è una palese spaccatura tra chi sostiene l'autonomia e chi spera ancora nell'accorpamento".



IL GOVERNATORE SICILIANO ROSARIO CROCETTA

**LE BACCHETTATE DI MAURO.** m.b.) E sulla dichiarazione di Crocetta e dell'interesse che la presidenza dimostra per Siracusa, parla anche il coordinamento provinciale di Forza Italia con il commissario Giovanni Mauro: "Come sempre Crocetta non perde occasione per dimostrare quanto non tenga, invece, al territorio di Ragusa. Ma lo si è visto nella composizione della Giunta di governo. Basta ricordare che, nei primi tre anni, il presidente ha nominato ben 41 assessori e calcolando nomine, conferme, ripensamenti e rotazioni si arriva a un numero complessivo di 55 persone. Tra questi non c'è stato neanche un ragusano. E se Ragusa, insieme a Siracusa, riesce ad ottenere l'autonomia per l'ente camerale, certamente non può essere solo merito del territorio aretuseo".

### L'ON. MINARDO SUI COLLEGAMENTI AEREI

## «Un anno e mezzo per parlare di continuità territoriale»



L'ON. NINO MINARDO

"Alla Regione hanno una concezione del tempo tutta loro, avulsa dalla realtà, lontana dai bisogni reali dei siciliani". Così l'on. Nino Minardo dopo l'annuncio della conferenza di servizi, fissata per il 17 maggio, per discutere di continuità territoriale.

"Dopo un anno e mezzo - spiega il deputato - da quando il mio emendamento alla Legge di Stabilità, datato dicembre 2015, sancì 20 milioni di euro per la Continuità Territoriale in Sicilia, la Regione fissa l'incontro. Un anno e mezzo di annunci, promesse, ma ciò che inte-

ressa davvero questa parte di Sicilia, ancora il presidente della Regione e l'assessore al ramo non lo hanno detto: quei fondi devono essere nella disponibilità dell'aeroporto di Comiso almeno per la quota spettante e concordata di 7,5 milioni". "Di questo passo - aggiunge Minardo - rischiamo di fare il bis con la vicenda della Ragusa-Catania. Da trent'anni ci sentiamo dire che è imminente l'inizio dei lavori ma nulla si vede. Perché in Sicilia, quando si parla di cosa pubblica, il tempo è relativo".

LUCIA FAVA

**TASSA DI SOGGIORNO.** Il presidente del consorzio Francesco Frasca Polara illustra le prospettive

# Duecentomila euro da spendere «Attiveremo più servizi per i turisti»

**CONCETTA BONINI**

Sono circa 200 mila euro i fondi della tassa di soggiorno a disposizione del Consorzio Turistico per gli investimenti destinati alle politiche turistiche. E a quanto pare il nuovo cda del Consorzio, nominato poco meno di due mesi fa, sta lavorando ad un programma di investimenti per metterli a frutto, che sarà concentrato - come anticipa il presidente Francesco Frasca Polara - innanzitutto su nuovi servizi per i visitatori. "Negli anni passati - spiega - il valore della tassa di soggiorno è stato più alto, ma falsato dal fatto che l'Amministrazione ha condotto un'azione contro l'evasione che ad un certo punto è stata davvero elevata. Ora i dati sono più allineati e contando su questa cifra ogni anno possiamo fare un programma di spese".

"Modica è ormai un brand internazionale riconosciuto ad ogni latitudine, come possiamo notare dalle pro-



**I DATI.** Il numero dei visitatori in città risulta essere in costante crescita. Per questo motivo è stato deciso di investire le risorse della tassa di soggiorno per garantire maggiori servizi ai visitatori

venienze delle firme. Questo grazie alle bellezze che il territorio può offrire e alle varie iniziative che abbiamo messo in campo dal nostro insediamento insieme al lavoro del Consorzio Turistico. D'altronde i numeri non

possono mentire. Gli 11.706 turisti che avevano firmato nel 2012 sono diventati 31.178, praticamente triplicati dall'inizio dell'operato di questa Amministrazione. E da quanto mi è stato comunicato dall'Ufficio Turisti-

co, questi numeri sono ancora in crescita e a fine 2017 dovremmo riuscire a far registrare un segno positivo per il quinto anno di seguito", aveva commentato il sindaco Ignazio Abbate nei giorni scorsi, quando l'Ufficio turistico aveva reso noto il numero delle presenze del 2016: 31.178, appunto, il 51% in più rispetto ai già notevoli numeri (20.561) del 2015.

I dati, però, finora sono appunto solo quelli dell'Ufficio turistico. "Per fortuna - spiega Frasca Polara - attraverso delle direttive regionali da qui a breve potremo avere numeri più attendibili, perché tutti siamo finalmente obbligati a registrarli al portale Istat della regione, indicando il numero delle presenze. Per questo 2017, intanto, possiamo dire che la stagione sembra iniziata un po' in ritardo, anche perché Pasqua è stata il 16 aprile, ma prevediamo anche, dato confermato dalle prenotazioni lunghe, che finirà anche più tardi del 2016".

# Decolla il nuovo piano per le risorse idriche

## Consumi intelligenti e bollette più leggere

Vanno in porto le modifiche al regolamento edilizio comunale sulla razionalizzazione delle risorse idriche. L'iniziativa è del gruppo consiliare Partecipiamo guidato da Giovanni Iacono. Ieri in conferenza stampa sono state illustrate le novità. "L'obiettivo è quello di ridurre il consumo dell'acqua - ha spiegato Iacono -, bene essenziale e sempre più prezioso, e, contestualmente, pagare meno tasse perché l'imposta si commisurerà al consumo. Quindi grandi vantaggi per l'ambiente, per le imprese, per i cittadini".

Ad affiancare il capogruppo di Partecipiamo, la presidente Marcella Scrofani, la consigliera Mirella Castro, Pietro Savà e Maria Giovanna Bentivoglio. "Dopo un anno di attività, prima da presidente del consiglio comunale e poi da consigliere, l'atto è stato esitato dal consiglio a novembre 2015 con delibera numero 77. Le modifiche hanno una rilevanza straordinaria - ha aggiunto Iacono - non solo in termini ambientali ma anche economici per le aziende di sanitari e di prodotti igienico-sanitari, per le imprese installatrici e per i cittadini che avranno enormi benefici di riduzione delle bollette per i minori consumi di acqua. Proprio su questo punto ci attendiamo, da parte dell'amministrazione, dopo i tanti ed inspiegabili ritardi nell'attuare la deliberazione 77 del 2015, di effettuare una seria campagna di informazione e di diffusione delle nuove disposizioni a tutta la cittadinanza".

I componenti di Partecipiamo hanno evidenziato che sebbene la deliberazione doveva essere resa esecutiva già nel 2015, inspiegabilmente era finita in un 'binario morto' consentendo alle nuove concessioni e ristrutturazioni di non applicare le nuove misure. Dopo una serie di interrogazioni ed il ricorso al Prefetto e all'assessorato regionale funzione pubblica per diffidare l'ammi-

nistrazione, la questione si è sbloccata e la Regione Siciliana ad aprile l'ha approvata integralmente "in variante al vigente strumento urbanistico". "Le modifiche al regolamento sono diverse - ha sottolineato Iacono - si introduce intanto la contabilizzazione individuale obbligatoria del consumo di acqua pubblica, così da garantire che i costi vengano ripartiti in base ai consumi reali effettuati da ogni singolo proprietario o



LA CONFERENZA STAMPA DI IERI

**Iacono.** «Sia pure in ritardo, finalmente regolamento in vigore»

locatario. Si introduce l'obbligo di adozione di dispositivi per la regolazione del flusso di acqua dalle cassette di scarico, l'uso di riduttori di flusso per rubinetti e docce, di sistemi che consentano l'alimentazione delle cassette di scarico con le acque grigie. Ed ancora l'utilizzo delle acque meteoriche raccolte dalle coperture degli edifici per vari usi, come l'irrigazione del verde pertinenziale. Infine, nelle zone non servite dalla fognatura comunale, si inserisce l'utilizzo di impianti di fitodepurazione naturale".

**Piano strategico ieri primo incontro tra Amministrazione e forze sociali**

LAURA CURELLA

Interessante il dibattito nella prima giornata del Forum cittadino promosso dall'amministrazione comunale per la stesura del Piano strategico di Ragusa. Ieri pomeriggio presso il centro polifunzionale di via Colajanni abbastanza partecipato il confronto tra cittadini e associazioni sul tema dell'asse urbano, ovvero infrastrutture, mobilità, sviluppo sostenibile, ambiente.

Una quarantina le persone presenti all'apertura dei lavori coordinati dal giornalista Sarò Distefano. A delineare le caratteristiche del lavoro di analisi svolto dagli uffici sono stati il vicesindaco Massimo Iannucci, il dirigente del settore Assetto e uso del territorio Marcello Dimartino e il responsabile del servizio Vincenzo Bonomo. "Si tratta di uno strumento di programmazione a medio e lungo termine - ha sottolineato Iannucci - il cui iter è stato avviato nel 2014 e che vedrà impegnati gli uffici nei prossimi anni. Un atto che riteniamo necessario per disegnare il futuro della città".

Dopo la presentazione sintetica dei dati relativi al territorio sinora raccolti dagli uffici, servendosi anche di indicatori delle analisi effettuate a livello nazionale quali Smart City ed il Bes (Benessere Equo Sostenibile), l'architetto Dimartino ha illustrato i risultati della prima consultazione online, avviata da circa un anno. Tra le emergenze la carenza di lavoro, l'abbandono del centro storico, le infrastrutture obsolete e la mancanza di offerte culturali e turistiche. Ed ancora maggiore cura del verde urbano e maggiore sicurezza nel territorio.

L'assessore all'Ambiente Antonio Zanotto ha quindi annunciato l'avvio di un altro forum cittadino per il Piano urbano della mobilità sostenibile. "Si terrà il 19 e 20 maggio prossimi. Attraverso un questionario si fisseranno alcune priorità, in maniera semplice e

## Quali strategie per il futuro dei ragusani?



Tra gli interventi quello del presidente dell'Ordine degli architetti, Giuseppe Cucuzzella (nella foto sopra), e quello del consigliere comunale Mario D'Asta (nella foto sotto) che hanno posto una serie di questioni differenti riguardanti il futuro del piano strategico e il progetto complessivo da dare alla città



## Criticità e proposte partito il confronto

**Dibattito.** Dal centro alla mobilità Il Comune dà ascolto alla cittadinanza

**LE EMERGENZE.** Quelle individuate dalla consultazione on line riguardano, soprattutto, la mancanza di lavoro e l'abbandono del centro storico da parte dei residenti oltre alle infrastrutture obsolete.

diretta".

Passando al dibattito, diverse le questioni affrontate. Il presidente dell'ordine degli architetti di Ragusa, Giuseppe Cucuzzella, ha evidenziato l'importanza, al fine di consegnare alla città un piano strategico funzionale e operativo, di dotarsi di un gruppo di progettazione valido, attraverso una selezione "innanzitutto per redigere il masterplan riguardante il contorno urbano".

Mario D'Asta del Pd ha posto l'attenzione sulla mancanza di coerenza. "Da un lato parliamo di metropolitana di superficie e di spazi urbani e dall'altro operiamo per consegnare alle auto piazza Libertà? Che strategia state seguendo?".

Il professore Giorgio Flaccavento di Insieme in città ha posto alcune priorità: "Si parla di maggiore sicurezza in centro storico quando invece la domanda sempre più crescente è quella di luoghi di aggregazione che possano unire i nuovi residenti ai ragusani. Un progetto di rinascita del centro passerebbe dal teatro Concordia, dal Museo cittadino all'interno dell'Opera Pia del collegio di Maria e la riqualificazione degli spazi dell'ex biblioteca di via Matteotti".

Altra scommessa per il futuro di Ragusa, secondo Pippo Gurrieri della Cub trasporti, "la riqualificazione della Scalo merci, un'area in pieno centro storico che l'amministrazione deve acquisire per renderlo il nodo strategico della mobilità urbana". Diversi cittadini hanno posto l'attenzione su una maggiore cura del verde pubblico e dell'area City. E, in ottica di mobilità, sfruttare al massimo i parcheggi già realizzati - e spesso deserti - collegandoli con navette a Ibla invece di pensare ad un nuovo parcheggio all'interno del quartiere barocco. Il forum proseguirà lunedì 8 maggio alle ore 16, il tema sarà l'economia (agricoltura, zootecnia, industria, artigianato, servizi).

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE.** Il progetto è stato redatto dalla Sovrintendenza e comprende anche il rifacimento delle strade di accesso all'immobile cinquecentesco

# Cinque milioni di euro per rendere accessibile l'ex convento della Croce di Scicli

► Fra le realizzazioni è previsto un ascensore a impatto zero

**Il sovrintendente Calogero Rizzuto: «Otto anni fa la Protezione civile ha realizzato lavori di consolidamento del costone roccioso, ma la Regione non ha mai stilato la dichiarazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori».**

**Pinella Drago**  
SCICLI

\*\*\* Cinque milioni di euro per rendere fruibile l'ex convento della Croce, sito in cima alla collina omonima che guarda verso il centro storico di Scicli. Soldi che arrivano dal programma operativo regionale Po Fesr 2014-2020 e che saranno destinati, secondo il progetto redatto dalla Sovrintendenza ai beni culturali di Ragusa, al completamento del restauro dell'immobile cinquecentesco e delle vie di accesso alla collina Croce dove esso si trova. Nel particolare sono in programma la realizzazione

di un ascensore ad impatto zero, la sistemazione dei percorsi esistenti, siano essi carrabili che pedonali, la realizzazione di un nuovo percorso di collegamento pedonale tra la via Guadagna e la chiesa di Santa Maria della Croce destinato a facilitarne l'accesso ai visitatori in considerazione del fatto che gli attuali collegamenti sono limitativi della piena fruibilità e delle grandi potenzialità del sito che, senza se e senza ma, costituisce la miglior postazione panoramica sulla città di Scicli, al punto da meritare il titolo di più bel balcone sul Barocco della Val di Noto offrendo, fra l'altro, una straordinaria visuale sull'insediamento preistorico di "Chiafura". Ad oggi solo una minima parte del considerevole flusso turistico che arriva a Scicli, fra turisti stazionari o in transito, usufruisce del complesso monumentale del Convento della Croce malgra-

do le enormi potenzialità che questo offre oltre che dal punto di vista archeologico e storico anche da quello paesaggistico ed espositivo. "Ieri in conferenza di servizio al comune di Scicli abbiamo sollecitato l'ente a pronunciarsi, con carte alla mano, sul consolidamento del costone roccioso che è stato realizzato più di otto anni fa con fondi della Protezione Civile - spiega il sovrintendente di Ragusa, Calogero Rizzuto - i lavori, che ci hanno dato un costone collinare messo in sicurezza, sono stati realizzati all'epoca ed ora è attesa la trasmissione alla Regione della dichiarazione sull'avvenuta esecuzione dei lavori necessaria per la declassificazione da R4 a R2 con la quale si attesta la diminuzione del rischio del costone. Tale documento spiana il terreno all'attuazione del nostro progetto, quello cioè del restauro e del completamento dei



Il chiostro del convento Croce

lavori nell'ex Convento della Croce. Il Comune sciclitano deve accelerare perché è passato già un po' di tempo e non si può fermare ancora di più l'iter di declassificazione". La nuova legge sul codice degli appalti dovrebbe snellire la procedura per l'affidamento dei lavori. Nella conferenza di servizio di ieri, alla quale hanno partecipato il sindaco Vincenzo Giannone, l'assessore all'urbanistica Viviana Pitrolo ed il parlamentare regionale Orazio Ragusa, s'è parlato ampiamente dell'argomento ma anche del parco di Chia-

fura che è beneficiario di un finanziamento di trecento mila euro nell'ambito del programma i Luoghi della Cultura. "Dobbiamo andare avanti velocemente perché attendiamo da un momento all'altro il decreto di finanziamento per la Croce - spiega ancora Rizzuto - il progetto è stato già redatto e dovrà andare solo in conferenza di servizio. Il progetto oltre alla riqualificazione dei sentieri pedonali che dal quartiere San Giuseppe, attraverso il Calvario, conducono all'ex Convento e la creazione di un parcheggio in una

proprietà privata che dovrà essere sottoposta ad esproprio prevede anche la creazione di un ascensore, annesso nel costone roccioso, che porterà i turisti dalla cava di San Bartolomeo a un'area immediatamente esterna al convento della Croce - conclude il sovrintendente ai beni culturali di Ragusa - è un ascensore ad impatto zero, non è un impianto panoramico. C'è un tunnel che parte da un aggrottato prospiciente San Bartolomeo per raggiungere, a piedi, la zona in cui partirà l'ascensore. (PND)